

Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013

Scheda sintetica del bando relativo a:

Concessione di contributi per la rimozione dell'amianto dagli edifici, la coibentazione degli edifici e l'installazione di pannelli solari fotovoltaici

Attività III.1.2 – Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili

Bando aperto fino al 2 maggio 2011

Chi può fare domanda

PMI, in particolare le imprese singole, i consorzi e/o le società consortili, costituiti anche in forma cooperativa, tra piccole e medie imprese, aventi le caratteristiche definite nel bando e appartenenti alle Sezioni della classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

Dove realizzare gli investimenti

Al fine di poter accedere al contributo gli interventi dovranno essere realizzati in immobili costituenti sedi legali e/o unità locali o operative delle imprese richiedenti e adibiti a sedi di lavoro. Tali immobili dovranno essere situati nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Anche nel caso in cui gli impianti fotovoltaici siano installati con oneri totalmente a carico dell'impresa, è requisito essenziale per accedere ai contributi previsti nel presente bando che i suddetti impianti siano installati su edifici situati nel territorio dell'Emilia-Romagna. Non è in alcun modo ammessa, ai fini dell'ottenimento dei contributi previsti nel presente bando, l'installazione di impianti fotovoltaici a terra o comunque ubicati al suolo, anche qualora per tale intervento non venga richiesto un contributo alla Regione.

Al fine di poter accedere al contributo previsto nel presente bando gli immobili o edifici presso cui si realizzano gli interventi devono:

- essere in disponibilità, secondo le forme definite nell'ordinamento giuridico vigente, dell'impresa richiedente;
- devono caratterizzarsi quali edifici rientranti nelle classificazioni **E.2** "Edifici adibiti ad uffici e assimilabili, indipendenti o contigui a costruzioni adibite anche ad attività industriali o artigianali, purché siano da tali costruzioni scorporabili agli effetti dell'isolamento termico" oppure **E.8** "Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali assimilabili", secondo la definizione di cui al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412.

Quali sono gli interventi ammessi

Interventi finalizzati:

- alla rimozione e allo smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto anche di matrice resinosa presenti in edifici, immobili e/o stabilimenti in cui si svolgono attività lavorative;
- alla coibentazione degli edifici climatizzati indicati nella precedente lettera a);
- alla installazione – sugli edifici indicati nella precedente lettera a) - e messa in esercizio di impianti fotovoltaici di nuova fabbricazione.

Quali caratteristiche devono avere i progetti

Per poter accedere ai contributi previsti nel bando le imprese richiedenti dovranno presentare un **progetto di carattere integrato, che preveda, obbligatoriamente** la realizzazione dei seguenti interventi:

- interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto;
- interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici **ed eventualmente**, anche la realizzazione di interventi finalizzati alla coibentazione degli edifici climatizzati.

L'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda, dovrà indicare:

- se, oltre alla rimozione e allo smaltimento dell'amianto e alla installazione di impianti fotovoltaici, intende realizzare anche interventi di coibentazione;
- per quali interventi intende chiedere il contributo della Regione.

I progetti integrati devono prevedere un investimento minimo, complessivamente considerato per tutti gli interventi da realizzare (conteggiando gli investimenti relativi all'impianto fotovoltaico, anche qualora il relativo costo rimanga totalmente a carico dell'impresa), **non inferiore a 100.000,00 €**

Quali sono le spese ammissibili

Interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti cemento amianto

Sono ammissibili le spese, al netto dell'I.V.A., chiaramente e strettamente limitate ai costi di investimento necessari per sostenere gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto. In particolare sono esclusivamente ammissibili:

- a. le spese connesse alla rimozione dell'amianto da manufatti in matrice cementizia e/o resinosa;
- b. le spese connesse allo smaltimento dell'amianto;
- c. le spese tecniche;
- d. le spese connesse agli oneri di sicurezza;

Interventi finalizzati alla coibentazione degli edifici climatizzati

Sono ammissibili le spese, al netto dell'I.V.A., le seguenti tipologie di spese:

- a. spese per la fornitura dei materiali e dei componenti strettamente necessari alla realizzazione dei lavori di coibentazione;
- b. spese per la realizzazione e posa in opera delle opere edili necessarie alla coibentazione.

Interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici

Sono ammissibili, al netto dell'I.V.A., le seguenti tipologie di spese:

- a. spese per la fornitura dei materiali e dei componenti strettamente necessari alla realizzazione degli impianti;
- b. spese per l'installazione e posa in opera degli impianti;
- c. spese per la connessione dell'impianto alla rete elettrica;
- d. spese per la realizzazione delle opere edili strettamente necessarie e connesse alla installazione degli impianti.

Con riferimento a tutte le tipologie di interventi

Sono ammissibili, nella **misura massima del 5%** del costo complessivo dell'insieme degli interventi ammessi a finanziamento:

- a. le spese di consulenza, anche con personale interno, per la progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- b. le spese sostenute per l'acquisizione delle asseverazioni delle relazioni aventi ad oggetto la stima dei risparmi annui di energia primaria, espressi in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), che si prevede di ottenere per effetto degli interventi di coibentazione e installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici nonché il calcolo dei sovraccosti di investimento, nel caso in cui l'impresa richiedente il contributo opti per l'applicazione del regime generale di esenzione di cui al Regolamento CE n. 800/2008.

Quali sono le tipologie di contributo

Il contributo sarà concesso secondo le seguenti modalità:

Interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti cemento amianto

sotto forma di contributo in conto capitale che, a partire dall'anno successivo decorrente dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo, dovrà essere restituito nella misura pari al 50% del relativo importo, con l'applicazione di un tasso di interesse pari allo 0,50% ai sensi dell'art.72 della legge 289/2002.

Interventi finalizzati alla coibentazione degli edifici climatizzati

sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto.

Interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici

sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto.

Quali sono le tipologie di regimi di aiuto

I regimi di aiuto applicabili al contributo possono essere, a scelta del richiedente, i seguenti:

Interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti cemento

- regime de minimis,

- regime generale di esenzione

Interventi finalizzati alla coibentazione degli edifici climatizzati

- regime de minimis
- regime di esenzione

Interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici

- regime de minimis
- regime di esenzione

Percentuale massima di contributo e contributo massimo

Interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti cemento

In tale caso il contributo potrà essere concesso nella misura massima:

- del **45% dell'investimento**, nel caso in cui venga applicato il regime de minimis;
- del **45% dei sovraccosti di investimento ammessi**, nel caso in cui venga applicato l'art. 18 del Regolamento generale di esenzione. Nel caso specifico il costo totale ammissibile data la specificità dell'intervento, è interamente il sovraccosto all'investimento proposto.

Interventi finalizzati alla coibentazione degli edifici climatizzati

In tale caso il contributo potrà essere concesso nella misura massima:

- del **45% dell'investimento**, nel caso in cui venga applicato il regime de minimis;
- del **45% dei sovraccosti di investimento ammessi**, nel caso in cui venga applicato l'art. 21 del Regolamento generale di esenzione.

Interventi finalizzati alla installazione e messa in esercizio di impianti fotovoltaici

In tale caso il contributo potrà essere concesso nella misura massima:

- del **30% dell'investimento**, nel caso in cui venga applicato il regime de minimis;
- del **45% dei sovraccosti di investimento**, nel caso in cui venga applicato l'art. 23 del Regolamento generale di esenzione.

Qualunque sia l'importo dell'investimento, il regime di aiuto prescelto nonché la misura percentuale applicata, il contributo concedibile per ciascun beneficiario non potrà eccedere, per l'intero complesso di interventi ammessi, la somma complessiva di **€150.000,00**.

Durata di realizzazione dei progetti

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati e le relative spese dovranno essere effettivamente pagate **entro la scadenza del 18° mese decorrente dalla data di ricevimento**, da parte dell'impresa, della comunicazione della Regione relativa alla avvenuta concessione del contributo.

Quando e come presentare la domanda

Le domande di contributo dovranno essere compilate esclusivamente tramite una specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili, almeno dieci giorni prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle stesse, sul sito della Regione Emilia-Romagna ai seguenti indirizzi: <http://emiliaromagna.si-impresa.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e www.ermesambiente.it.

Le domande compilate attraverso il sistema web dovranno essere presentate secondo le contestuali seguenti modalità:

- a. trasmissione, con l'utilizzo della firma digitale del rappresentante legale, attraverso il sistema di posta elettronica certificata;
- b. trasmissione, in formato cartaceo, di copia della domanda compilata tramite il sistema web.

Le domande di contributo presentate tramite il sistema di posta elettronica certificata - firmate digitalmente dal rappresentante legale ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 – "Codice dell'amministrazione digitale – dovranno essere trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio Politiche per l'Industria, l'Artigianato, la Cooperazione e i Servizi:
industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La copia delle domande di contributo presentate in formato cartaceo dovranno essere spedite, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, presso il seguente indirizzo:

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI
VIALE ALDO MORO 44
40127 - BOLOGNA

La trasmissione delle domande di contributo attraverso la posta elettronica certificata e la trasmissione della copia cartacea attraverso raccomandata dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra la data del 1° aprile 2011 e le ore 16.00 del 2 maggio 2011.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede:

- la data di registrazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- la data del timbro apposto sulla busta dell'ufficio postale.

Procedura e modalità di istruttoria e valutazione dei progetti

Alla valutazione tecnica delle domande di contributo provvederà un nucleo di valutazione composto da collaboratori appartenenti all'assessorato Attività produttive e dell'assessorato Ambiente.

Come viene concesso e comunicato il contributo

La concessione del contributo è disposta con atto del dirigente competente ed è comunicata all'impresa richiedente tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento oppure, in caso di elevato numero di beneficiari, tramite pubblicazione della graduatoria sui siti <http://emiliaromagna.si-impresa.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e www.ermesambiente.it.

Come viene pagato il contributo

Il pagamento del contributo regionale potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

In unica soluzione

L'erogazione del contributo regionale al beneficiario potrà avvenire in un'unica soluzione qualora la relativa richiesta pervenga alla Regione a seguito della completa ultimazione degli interventi previsti e dell'effettivo pagamento del totale della spesa per essi sostenuta e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione.

Per stato avanzamento lavori

In tale caso l'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- **erogazione di un acconto pari al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione di una spesa di importo non inferiore al 50% della spesa dichiarata ammissibile;
- **erogazione del saldo del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione della ulteriore spesa effettivamente sostenuta.

Tramite anticipo e per stati avanzamento lavori

In tale caso l'erogazione del contributo potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- **erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione di una polizza fideiussoria o altra garanzia bancaria e/o assicurativa di importo equivalente e di durata superiore ad 1 anno rispetto al termine ultimo per l'ultimazione degli interventi
- **erogazione del saldo del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione della ulteriore spesa effettivamente sostenuta.

Come rendicontare le spese

La rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute deve essere presentata utilizzando esclusivamente la modulistica che verrà predisposta dalla Regione e che sarà resa disponibile sui siti internet regionali ai seguenti indirizzi: <http://emiliaromagna.si-impresa.it>, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> e www.ermesambiente.it.

Per informazioni

Numero verde 800662200 – tel. 051.5276322 – 051.5276323

imprese@regione.emilia-romagna.it

--

La scheda ha carattere sintetico e indicativo. Consultare il bando per l'approfondimento e la verifica delle informazioni.